



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 30/08/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 1905 del 02/04/2008, l'ing. Gioacchino Guastamacchia, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società GUASTAMACCHIA s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I., ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un parco eolico, denominato "Lamalunga", della potenza complessiva pari a 118,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge;
- con nota n. 1905 del 08/04/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha chiesto alla Società istante di trasmettere ricevuta in originale del versamento degli oneri istruttori prescritti dalla L.R. 17/2007, pena il non avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi, unitamente all'autocertificazione dell'importo lavori di progetto e a copia dei documenti di identità dei dichiaranti, successivamente riscontrata dalla Società proponente con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 2264 del 21/04/2008;
- con nota n. 5245 del 19/09/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante che lo stesso Settore avrebbe provveduto alla verifica della completezza della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e, conseguentemente, all'espletamento delle ulteriori fasi della procedura di cui trattasi solo a seguito della formale approvazione del propedeutico P.R.I.E. di competenza comunale, come prescritto dall'art. 14, comma 1, del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia 4.10.2006 n. 16;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 3963 del 03/06/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso documentazione tecnico-descrittiva in aggiornamento ed integrazione di quella depositata a corredo dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto di cui trattasi, specificando gli elaborati da intendersi sostituiti e motivando che tali integrazioni si erano rese necessarie a seguito della campagna anemometrica effettuata dalla Società stessa, dell'aggiornamento delle cartografie tecniche regionali e dell'approfondimento degli aspetti progettuali legati alla valutazione di incidenza su flora e fauna. La Società, infine, ha dichiarato che non sono state effettuate variazioni in merito all'ubicazione degli aerogeneratori;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4555 del 07/07/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso, su supporto informatico, progetto definitivo, studio ambientale e valutazione di incidenza relativi al progetto di cui trattasi, chiedendo alla Provincia di pubblicare sul

proprio sito web, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/08, gli elaborati trasmessi;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4556 del 07/07/2009 la Società istante ha trasmesso, in duplice copia, su supporto informatico, il progetto definitivo, lo studio ambientale e gli allegati relativi al progetto di cui trattasi;
- con nota trasmessa per conoscenza alla Provincia di Bari ed acquisita agli atti della stessa Provincia al protocollo n. 4659 del 08/07/2009, la Società Guastamacchia s.p.a. ha chiesto al Comune di Minervino Murge di provvedere a dare avviso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avvenuto deposito del progetto e dello studio ambientale;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 5055 del 20/07/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha precisato che il progetto di cui trattasi non deve essere oggetto di pubblicazione sul sito web dell'Autorità competente, non essendo soggetto, in forza dell'art. 35 del D.Lgs. 4/2008, a quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 4/2008, ma esclusivamente a quanto disposto dall'art. 16 della L.R. 11/2001;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 2924 del 16/11/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha chiesto alla Provincia e al Comune di Minervino Murge di notiziare in merito alle osservazioni eventualmente pervenute e di ricevere copia della stesse. Con stessa nota la Società proponente ha chiesto al Comune interessato di inviare attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;
- con nota prot. n. 875 del 19/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA

- la nota n. 3562 del 28/01/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:
 - marca da bollo dell'importo di euro 14.62 da apporre sull'istanza di presentazione della proposta progettuale;
 - comprovazione deposito della proposta progettuale presso il Comune in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;

- acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune;
- parere di competenza dell'Ente locale;
- riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul B.U.R. Puglia di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
- elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 7110 del 28/02/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta da questo Ente con la su-citata nota n. 3562 del 28/01/2011;
- l'attestazione del Comune di Minervino Murge relativa all'avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto di cui trattasi, giusta nota prot. n. 7241 del 01/03/2011;

PRESO ATTO

- della relazione, acquisita agli atti di questo Ente al protocollo n. 7241 del 01/03/2011, con la quale il Settore Ambiente del Comune di Minervino Murge ha, tra l'altro, rilevato la non idoneità della maggior parte degli elementi progettuali agli strumenti di pianificazione comunali e sovracomunali in essere e in fieri presi in considerazione nella relazione;

VISTA la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo Settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;

CONSIDERATA

- l'assegnazione del progetto di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 12/10/2011;
- la riassegnazione della stessa proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 08/03/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 02/07/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

“Studio d'Impatto Ambientale
Relazione paesaggistica (Rel. 6)

Nell'introduzione la Società dichiara che gli approfondimenti relativi al tematismo “paesaggio” vengono approfonditi con riferimento al PUTT/P, integrato e modificato dalla pianificazione territoriale di secondo livello, rappresentata dal Piano Urbanistico Generale di Minervino Murge, allo stato non ancora approvato dalla Regione Puglia. In particolare per quanto riguarda gli ATD le tavole tematiche del PUTT/P vengono sostituite da quelle definite dal PUG, mentre per quanto riguarda gli ATE, le individuazioni di cui alle tavole del PUTT/P, sono state globalmente riviste

Ambiti Territoriali Estesi

Per quanto riguarda gli ATE risulta che l'aerogeneratore n. 4 ricade in ATE di tipo C (valore distinguibile), mentre i rimanenti otto aerogeneratori ricadono in ATE di tipo D (valore relativo).

Con riferimento al PUG di Minervino (adottato dal Comune ma non ancora approvato dalla Regione), risulta che tutti gli aerogeneratori ricadono in ATE di tipo E (cfr. Tav. 4.2).

In ogni caso la Società proponente fa rilevare che: "In questo ambito si evidenzia che il Regolamento Regionale 16 del 4 Ottobre 2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia - nulla dispone circa l'ineleggibilità degli ATE di Tipo C e D per la realizzazione di impianti eolici."

Ambiti Territoriali Distinti

(Vincolo Idrogeologico, Boschi-Macchia-Biotopi-Parchi, Catasto delle Grotte, Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche, idrologia superficiale, Usi Civici, Vincoli faunistici, Geomorfologia)

Boschi - Macchia - Biotopi - Parchi: gli aerogeneratori risultano fuori dalle aree di pertinenza. Altrettanto dicasi per le piste di servizio e i cavidotto.

Catasto delle grotte (cartografia PUTT/P): non vi sono interferenze tra il progetto proposto e l'area di pertinenza di grotte censite nel territorio comunale.

Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche: tutti gli aerogeneratori si trovano al di fuori delle aree di pertinenza annesse a tali emergenze. Per contro, il previsto adeguamento di una strada sterrata esistente, per l'accesso all'aerogeneratore n., 1viene interessata l'area di pertinenza del Tratturo Lavello - Minervino. Per quanto riguarda le aree di pertinenza dei beni diffusi di valore architettonico, la stessa Società proponente riconosce che vi sono "...tre situazioni che meritano un approfondimento relativamente alle Masserie Saraceno, Campanelli e Tozzoli". In particolare sia gli aerogeneratori che le infrastrutture stradali sono a distanza superiore ai 50m da tali beni, mentre in due casi i cavidotto da realizzarsi si pongono a distanza inferiore ai 50m (cfr. immagini 1 e 2 di pagina 8 della Rel. 6.

Idrologia superficiale: gli aerogeneratori e le strade di accesso al sito sono al di fuori di aree di pertinenza e annesse a corsi d'acqua. Unica interferenza è rappresentata dal tracciato del cavidotto che collega l'aerogeneratore n. 2 alla stazione AT/MT, che interseca il Torrente Locone (cfr. immagini 3 e 4 di pagina 10-11 della Rel. 6.

Vincoli faunistici: il parco eolico interessa aree soggette a Vincoli Faunistici sona Gestione Sociale Bassa Murgia. Tale area a Gestione Sociale individuata dal PUTT/P è stata stralciata dal PUG (non approvato dalla Regione).

Geomorfologia: per tale tematismo la Società dichiara che il PUG di Minervino non ha apportato alcuna modificazione alle tavole della serie 10 -geomorfologia del PUTT/P. Ciononostante è evidente che l'aerogeneratore n. 9 insiste su un crinale, come risulta evidente dalle immagini 31 e 32 di pagina 27 della Rel.6.

Quadro di riferimento progettuale

Il progetto prevede:

- la realizzazione di 9 aerogeneratori, tipo Vestas V90 da 2.0 MW ciascuno, con altezza massima al mozzo pari a 110m massimo e diametro del rotore pari a 94m al massimo;
- Una stazione di utenza MT/AT,
- Collegamenti elettrici mediante cavidotto interrati,
- Adeguamento di viabilità esistente o di nuova viabilità adeguata alle esigenze logistiche,
- Opere di fondazione in c.a. (platee su pali) per le singole pale.

Il parco si estende su una superficie di 4 Km². Il collegamento alla RTN avverrà con linea in cavo in antenna presso la futura stazione di rete a 150kV. La stazione di rete, come ipotesi progettuale, è ubicata nel territorio comunale di Minervino Murge e precisamente nel Fg 25, particelle 627 e 458.

Alle pagine 2 e 3 della Relazione di Sintesi Non tecnica e a pagina 3 della Relazione Tecnica Generale, sono riportate le coordinate delle 9 pale.

La pavimentazione delle piste di accesso di nuova realizzazione è prevista a macadam. Le piste saranno realizzate a schiena d'asino per favorire l'allontanamento delle acque di pioggia.

Nessuna indagine geognostica è stata eseguita nell'area interessata dall'impianto in oggetto. La Relazione 2.1 infatti, riporta indagini eseguite per i siti "La Tufara" e Pagliarone 1".

A pagina 1 della Relazione Geologica e idrogeologica (Rel. 2) si afferma che: "L'area in esame si presenta priva di copertura vegetale,.... con campi unicamente seminativi".

Tale affermazione è in contrasto con quanto riportato nella Tav. dalla quale risulta anche la presenza di vigneti e uliveti. In particolare in un vigneto risulta ubicata la torre 1, mentre in aree coltivate ad uliveto ricadono le torri 9 e 7.

Quadro di riferimento programmatico

La compatibilità del parco eolico Lamalunga è stata valutata in riferimento agli strumenti di pianificazione che riguardano il territorio comunale di Minervino Murge. In particolare sono stati presi in considerazione:

- L'intervento proposto ricade in zona agricola secondo il Piano di Fabbricazione del Comune di Minervino, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Puglia (prot. 898 del 20 Gennaio 1972). L'aerogeneratore più vicino è a 7.4 Km dal PdF (cfr. Tav. 16.1).
- Con riferimento al PUG (approvato dal Comune ma non ancora dalla Regione) non vi sono interferenze in quanto l'aerogeneratore più vicino all'area urbana dista da questa 6.8 Km (cfr. Tav. 16.2).
- Per quanto riguarda il PUTT/P si rimanda alla "relazione Paesaggistica"
- L'intervento è al di fuori di zone IBA (135 Murgia), pSIC e ZPS (IT 9120007 Murgia Alta) e pSIC (IT 9120011 Valle Ofanto - Lago Capaciotti) con aree buffer di 500m (R.R. 18 Luglio 2008 n. 15 - art. 5 - comma 1 - lettera n). L'area di interesse è comunque esterna anche rispetto all'area buffer di 5 Km. La Società pur non avendone l'obbligo, ha redatto uno Studio d'Incidenza Ambientale.
- L'aerogeneratore più vicino al Parco dell'Alta Murgia dista dallo stesso circa 8 Km; pari a 900m è la distanza tra il Parco Regionale del Fiume Ofanto e gli aerogeneratori più vicini; La Riserva Naturale Statale delle Saline di Margherita di Savoia dista circa 28 Km dall'area di interesse.
- L'area di intervento non ricade in aree a Pericolosità Idraulica o a Pericolosità da Frana (PAI), così come definite dall'AdB Puglia.
- Alla data del deposito del Progetto Definitivo, il PTCP non risultava approvato.
- Il progetto non interferisce con zone di protezione idrogeologica della falda profonda (PTA).
- Alla data del deposito del progetto i Comuni di Minervino e Spinazzola non avevano redatto un Piano Comunale dei Tratturi.
- Regolamento Regionale n. 16 del 4 Ottobre 2006. In particolare per l'Impatto Visivo e Paesaggistico, sono stati rispettati i canoni previsti dal Regolamento Regionale adottando distanze superiori a 3 diametri tra aerogeneratori appartenenti alla stessa fila e superiori a 5 diametri tra gli aerogeneratori appartenenti a file parallele (cfr. Tav. 9). Per quanto riguarda l'Impatto sulla Flora si fa notare che tale impatto riguarderà solo campi coltivati (a tale proposito però si sottolinea che la torre n.1 ricade in un vigneto a tendone, mentre le torri 7 e 9 ricadono in uliveti come dimostrano le immagini n. 7, n. 27, 31 e 32 della Rel. 6). Di bassa entità è considerato l'Impatto sull'Avifauna vista la scarsa naturalità dell'area. Altrettanto dicasi per gli Impatti su eventuali Ecosistemi, vista l'assenza nell'area di interesse di ecosistemi di pregio o valore scientifico. Inoltre sono stati valutati come poco significativi gli Impatti Cumulativi (cfr. Rel. 10, Rel. 13 e Tavv. 20,21 e 22). L'Impatto Sonoro provocato da rumori e vibrazioni (ampiamente nei limiti imposti dalla Normativa Vigente) risulta basso (cfr. Rel. 9 e Tavv. 18.1 e 18.2). L'Impatto Elettromagnetico valutato fornisce valori che rientrano tra quelli imposti dalla Normativa Vigente (cfr. Rel. 8 e Tav. 17).

Quadro di Riferimento Ambientale

Atmosfera

L'emissione di polvere è concentrata soprattutto nella fase di cantiere sia durante la costruzione dell'impianto che durante la sua dismissione. Durante tali fasi "saranno prese tutte le necessarie precauzioni per ridurre al minimo l'aumento della polvere dispersa.."

Ambiente idrico

Non sono previste interferenze con il reticolo idrografico superficiale se non in corrispondenza di intersezioni tra lo stesso e i cavidotto o in corrispondenza della viabilità di cantiere. Nessuna interferenza con la falda profonda. Il potenziale inquinamento di tale falda o di acque superficiali sarà annullato con una corretta gestione degli oli esausti.

Suolo e sottosuolo

La gran parte del settore territoriale interessato dal parco eolico è coltivato a seminativo, con presenza di vigneti, oliveti e boschi (autoctoni o da rimboschimento). I lavori di cui al progetto interesseranno per lo più aree a seminativo. Fanno eccezione l'aerogeneratore 1 che ricade in un vigneto del tipo a tendone e gli aerogeneratori 7 e 9 che ricadono in aree coltivate ad uliveto. Per questi casi è facile ipotizzare che la realizzazione delle aree per la realizzazione delle strutture di fondazione, la posa in opera delle torri e le necessarie piste di accesso comporterà una diversa destinazione d'uso del suolo, sia pure parziale, sostanzialmente diversa dall'attuale. A tale riguardo la Società asserisce che (cfr. pagina 10 di Rel. 14): "...le installazioni che non riguardano aree a seminativo ricadranno su un vigneto già destinato all'espanto e su uliveti giovani e quindi non definibili monumentali ai sensi della L.R. 14/2007.

Vegetazione, Fauna, Ecosistemi

Per quanto attiene la vegetazione, l'impatto legato alla realizzazione dell'impianto sarà risentito solo da aree coltivate non essendo stata rilevata. Per quanto riguarda l'avifauna gli impatti potenziali sono legati alla perdita di habitat e al rischio di collisione con le pale dei rotori. In merito alla perdita di habitat va rilevato che non sono state rilevate importanti aggregazioni di uccelli e comunque le specie sensibili a tale tipo di impatto non presentano aree di nidificazione prossime all'area di interesse. Non si esclude l'impatto, comunque limitato, da collisione vista la scarsa naturalità dell'area. Con riferimento agli ecosistemi, si rileva che non sono stati rilevati ecosistemi con particolare valore scientifico o naturalistico. In ogni caso gli impatti cumulati su tali componenti, sono risultati poco significativi (cfr. Re. 13 - Valutazione d'Incidenza).

Rumore e vibrazioni

A seguito del monitoraggio eseguito, si è stabilito che l'incremento di rumore prodotto, risulta ampiamente nei limiti della norma ISO 2631 e UNI 9614. I limitati incrementi di emissioni acustiche rilevate a seguito dei rilievi specifici effettuati in sito evidenziano che le variazioni rientrano nei limiti di tolleranza massimi ammissibili.

Impatto elettromagnetico

Tale impatto, valutato rispetto ai vari ricettori sensibili individuati lungo il percorso dei cavidotto, rientra nei limiti fissati dalle vigenti normative. In pratica, l'esposizione elettromagnetica è ritenuta trascurabile a 7m di distanza dai cavidotto. Ciò comporta l'assenza di livelli di attenzione per i ricettori individuati.

Sicurezza

Per questo aspetto, il progetto rispetta il buffer di 150m di distanza minima tra le torri e le strade (l'unica arteria è rappresentata dalla strada comunale Lamalunga), per evitare che, a seguito di un eventuale collasso di una torre, la stessa non invada la vicina arteria stradale.

La gittata di elementi rotanti, in caso di rottura, è stata valutata di molto inferiore (Gitt.max calcolata =

217m) ai 300m. Tale distanza è stata mantenuta anche rispetto ad insediamenti rurali dove è prevista una presenza dell'uomo, con permanenza. Superiore alle 4 ore.

Paesaggio

Per quanto riguarda l'impatto visivo, la Società afferma che gli aerogeneratori sono posti a distanza reciproca tra due macchine appartenenti alla stessa fila, superiore a 3 volte il diametro del rotore, mentre la distanza tra due macchine appartenenti a file parallele è superiore a 5 volte il diametro del rotore, per cui sarebbe evitato l'effetto selva

Per quanto riguarda invece la visibilità del parco eolico dall'insediamento rurale Lamalunga, una migliore valutazione sarebbe stata possibile evitando l'effetto "tenda" della vegetazione a destra nella simulazione fotografica dalla postazione di scatto 1.

A valle dell'analisi dei documenti prodotti dalla Società proponente, ferma restando la necessaria discussione della presente proposta di parere in Comitato, si ritiene che l'intervento proposto debba essere inviato a V.I.A."

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, anche per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 02/07/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 18,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge, alla Località Lamalunga, presentato dalla Società proponente GUASTAMACCHIA s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I.;

2) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società GUASTAMACCHIA s.p.a. con sede legale alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I. - 70037 Ruvo di Puglia;
- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
- al Sig. Sindaco del Comune di Minervino Murge, P.zza Aldo Moro n. 6, 76013 Minervino Murge (BT);

3) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

4) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

5) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

6) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 13/07/2012

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno
